# Mafie: Balsamo, aula bunker Palermo è "luogo simbolo"

ansa.it/canale_legalita_scuola/notizie/dna/2021/09/07/mafie-balsamo-aula-bunker-palermo-e-luogo-simbolo_57b3d482-30d2-4669-9669-b7f5b3ffdd15.html

7 settembre 2021

## Al via conferenza nell'ambito Rete operativa antimafia (@ON)

(ANSA) - PALERMO, 07 SET - "Questo incontro si tiene nell'aula bunker, un luogo simbolico dove tutto è cominciato. La Dia fa parte di un grande disegno pensato da Giovanni Falcone, la prima concretizzazione di quella visione, che adesso è stata espressa nella risoluzione Falcone adottata dalle Nazioni Unite, come la lotta alla criminalità organizzata, come lotta di tutti i cittadini. In questo contesto Falcone perseguì attraverso la Dna e Dia, il disegno di fronteggiare la criminalità organizzata attraverso una nuova organizzazione delle indagini". Così il presidente del Tribunale di Palermo, Antonio Balsamo, nel suo intervento ai lavori della seconda conferenza organizzata nell'ambito della Rete operativa antimafia (@ON) su 'Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e "mafia-style - Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie', nell'aula bunker del carcere Ucciardone, a Palermo.

Ai lavori introdotti dal direttore della Dia, Maurizio Vallone, e che si protrarranno fino a domani - partecipano anche il comandante della Guardia di finanza, Giuseppe Zafarana, il comandante dell'Arma, Teo Luzi, il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho, il capo della Procura Europea (Eppo), Laura Codruja Kovesi, il capo della polizia, Lamberto Giannini. In programma anche gli interventi Filippo Spiezia, membro italiano di Eurojust.

"La Dia è diventata poi - ha ripreso Balsamo - un grande modello a livello internazionale. Alla base dell'idea di corpi specializzati nell'attuazione della legge, contenuta nell'articolo 36 sulla corruzione, oggi si tende a parlare a livello internazionale di corruzione organizzata . Ed è anche alla base della rete @On, di cui si parla con particolare attenzione nella strategia della comunità europea di contrasto alla criminalità organizzata. Uno dei punti cardine della strategia Ue è incoraggiare tutti gli stati membri ad aderire alla rete @On, al momento sono 16. Ma obiettivo è di rinforzarla". (ANSA).

# Mafia, Rete Oparativa Europea: 283 arresti e oltre 10 mln sequestrati

askanews.it/cronaca/2021/09/07/mafia-rete-oparativa-europea-283-arresti-e-oltre-10-mln-sequestrati-pn_20210907_00067

7 settembre 2021

Il progetto Onnet illustrato alla conferenza di Palermo

Milano, 7 set. (askanews) – Quattro latitanti catturati, 283 criminali arrestati e 10,3 milioni di euro sequestrati insieme ad ingenti quantitaivi di droga nell'ambito di 52 indagini trasnazionali che hanno richiesto l'impiego di 649 investigatori nei vari stati europei. E' il bilancio del progetto Onnet di finanziamento della Rete Operativa Antimafia illustrato nel corso della seconda Conferenza Operativa dedicata al "contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style" in corso all'aula bunker del Tribunale di Palermo, la stessa dove nel 1986 si celebrò il maxi processo a Cosa Nostra siciliana, un luogo altamente simbolico anche per sensibilizzare le Istituzioni europee sulla necessità di un quadro normativo più uniforme ed incisivo a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.
L'evento, che tra gli altri ha visto la partecipazione del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, del Procuratore Capo della Procura europea Laura Codru a Kövesi, del Procuratore Nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, del comandante Generale dei Carabinieri Teo Luzi e del Comandante Generale della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana, si propone di riunire in un unico forum gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell'Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale. La Rete Operativa Antimafia – @ON è stata istituita su input della DIA, in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati Membri.

Noi e i nostri archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

# Mafia, le polizie d'Europa riunite all'aula bunker. "Dalla crisi per il Covid opportunità di profitto per i clan"

R
palermo.repubblica.it/cronaca/2021/09/07/news/mafia_il_generale_luzi_dalla_crisi_per_il_covid_opportunita_di_profitto_per_i_clan_-316819632

7 settembre 2021

I rappresentanti delle polizie europee si ritrovano all'aula bunker di Palermo per fare il punto sulla lotta alle mafie. E' la seconda riunione del progetto Onnet, che ha finanziato la Rete operativa antimafia @ON. Il bilancio delle attività svolte è già importante: quattro latitanti catturati, 283 criminali arrestati, 10,3 milioni di euro sequestrati più ingenti quantitativi di droga, 52 indagini transnazionali con 649 investigatori dispiegati nei vari Stati. La mafia rilancia le sue attività nella stagione del Covid. Se ne parla nel corso della seconda Conferenza operativa sul tema "Il Contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style-Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". A presiedere l'incontro il direttore della Dia Maurizio Vallone, che dice: "Solo uniti si potranno contrastare le nuove infiltrazioni delle mafie". Se ne parla in un luuogo simbolo della lotta alla mafia, ricorda il presidente del tribunale Antonio Balsamo.

La Rete operativa antimafia - @ON è stata istituita su input della Dia, in attuazione di una risoluzione del Consiglio giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le autorità di polizia degli Stati membri: ne fanno parte 27 forze di polizia (LEAs - Law enforcement agencies) in rappresentanza di 22 Paesi. L'Italia, oltre che dalla Direzione Investigativa antimafia quale project leader della Rete, è rappresentata dalla polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

Lo scopo della Rete @ON è quello di rafforzare la cooperazione transnazionale nel contrasto dei principali gruppi della criminalità organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa) che hanno un impatto sugli Stati membri dell'Ue a prescindere dalle specifiche attività criminali da questi perseguiti.La Dia ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato "ISF4@ON", pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualità consentirà di sostenere le attività info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuità con l'attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.

Alla conferenza di Palermo ci sono il capo della polizia Lamberto Giannini, il direttore esecutivo di Europol Catherine De Bolle e il presidente di Eurojust Ladislav Hamran, il procuratore Capo della Procura europea (Eppo) Laura Codru e il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho.

"L'incontro di oggi interviene in un momento particolarmente delicato - dice il generale Teo Luzi, comandante generale dell'Arma dei carabinieri - La crisi economica seguita a quella sanitaria ha determinato condizioni di bisogno, delineando opportunità di profitto per le organizzazioni mafiose, non più orientate soltanto alla vessazione parassitaria dell'economia legale, ma riorganizzate per essere, esse stesse, 'impresa', condizionando la libera concorrenza, anche oltre i confini nazionali. Di conseguenza, la cooperazione internazionale si conferma lo strumento privilegiato per contrastare lo sviluppo di modelli criminali che guardano con visione globale ai propri interessi".

"Solo una risposta globale può essere efficace contro il fenomeno criminale transanzionale", ribadisce il capo della polizia, Lamberto Giannini: "La rete onnet, nata nel 2014, ha consentito di rafforzare la cooperazione tra le forze di polizia nel contrasto alle mafie e ha permesso di migliorare la lotta al crimine mafioso anche ai fini del recupero dei beni acquisiti illecitamente. Purtroppo stiamo vivendo un momento molto difficile per via della pandemia e sappiamo che le organizzazioni crimianali mafiose, negli ultimi anni, hanno incrementato le loro reti e le loro complicità internazionali sostituendo la violenza con azioni corruttive finalizzate alla introduzione nei sitemi affaristici e produttivi".

Secondo il capo della polizia, "nella strategia di contrasto alle mafie resta fondamentale la protezione dell'economia legale dalle ingerenze della criminalità", soprattutto in un periodo in cui sono in arrivo "ingenti risorse pubbliche stanziate con il pnrr". Lamberti ha quindi concluso: "Ritengo che i temi della collaborazione e della cooperazione in ambito nazionale e internazionale rappresentino l'approccio vincente dei sistemi paese per affrontare la minaccia della criminalità organizzata e anche il pericolo terrorismo, che in questi giorni sembra potersi riaffacciare".

Dice il generale Giuseppe Zafarana, comandante generale della Guardia di finanza: "In ragione della perdurante contingenza pandemica, si è reso necessario procedere a un adeguamento delle proiezioni operative. Il corpo ha focalizzato maggiormente l'attenzione su ogni possibile strumentalizzazione criminale dell'attuale congiuntura socio-economica la quale, per la fragilità di talune filiere e l'appetibilità di altre, risulta particolarmente permeabile rispetto a fenomeni di riciclaggio e pratiche usurarie, amplificando, al contempo, il rischio di condotte corruttive o collusive. In particolare, l'impegno operativo è ora indirizzato a monitorare anche gli aiuti e le erogazioni relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrebbe attrarre gli interessi illeciti delle mafie aprendo nuovi scenari e sfide in ambito europeo".

# Lotta alle mafie, a Palermo 2^ conferenza operativa Rete @On

qds.it/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

7 settembre 2021

PALERMO (ITALPRESS) – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio.
A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA.
A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE.
Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità – ha aggiunto Vallone -. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche".
Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata".
Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: "E' emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell'informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto

di strettissima cooperazione internazionale – ha ribadito Giannini – E' questo l'approccio vincente per un paese che affronta minacce di vario genere".
Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: "Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d'Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale".
Per l'Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l'italiano David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società".
I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani.

# Palermo: conferenza operativa per il contrasto alla criminalità organizzata

poliziadistato.it/articolo/156135f52726ff4164861850

È iniziata questa mattina a Palermo (Foto), presso l'Aula Bunker "Ucciardone", la seconda conferenza operativa "OC-2" organizzata dalla Direzione investigativa antimafia (Dia) con il supporto di Europol, nell'ambito del Progetto ONNET di finanziamento della Rete operativa antimafia - @ON.

Due giorni di incontri per condividere strategie e informazioni per il contrasto della criminalità organizzata a livello europeo, in particolare quella di stampo mafioso. L'evento si propone di riunire in un unico forum gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di polizia e delle autorità giudiziarie degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

La sessione odierna (Video), che si è svolta alla presenza del presidente di Eurojust Ladislav Hamran, del procuratore capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruța Kövesi e del procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, è stata chiusa dall'intervento del capo della Polizia Lamberto Giannini il quale, in qualità di direttore generale della Pubblica sicurezza, ha sottolineato che "La partecipazione di noi tutti in questo luogo simbolico per la lotta alla criminalità organizzata conferma l'importanza di un impegno comune nell'azione di prevenzione e contrasto, consapevoli che solo una risposta globale può essere efficace. La rete operativa antimafia @On, istituita nel 2014 in collaborazione con Europol, ha consentito di rafforzare la comunicazione e la cooperazione tra le Forze di polizia nel contrasto della mafia permettendo anche di entrare nell'aspetto economico dei gruppi criminali che sono sempre più radicati nei sistemi affaristici e produttivi. Le organizzazioni criminali - ha proseguito il Prefetto Giannini - hanno sviluppato una capacità di adeguamento alle trasformazioni geopolitiche e sociali con l'intento di insinuarsi sempre più nel mondo produttivo sfruttando la situazione di difficoltà in cui versano imprenditori e commercianti a causa della pandemia".

Poi il capo della Polizia ha aggiunto: "In questa ottica il Dipartimento della pubblica sicurezza monitora con costanza ed efficacia il settore degli appalti pubblici per evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata e con l'intento di elevare sempre più la soglia della prevenzione. Emerge perciò l'importanza di una strategia comune nella lotta alla mafia e la necessità che questa avvenga in ambito di stretta cooperazione internazionale; solo questo può essere l'approccio vincente".

All'evento erano presenti anche il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Teo Luzi, il comandante generale della Guardia di finanza Giuseppe Zafarana nonché i maggiori esperti europei di criminalità organizzata.

Nel pomeriggio e nella giornata di mercoledì 8 settembre, alla presenza del direttore della Dia Maurizio Vallone e del capo dipartimento ESOCC di Europol Jari Liukku, si svolgeranno i tavoli operativi di confronto che analizzeranno il fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie sfaccettature. In particolare, il panel sui gruppi criminali nigeriani vedrà l'intervento del direttore del Servizio centrale operativo (Sco) della Polizia di Stato, Fausto Lamparelli che illustrerà i risultati conseguiti in Italia dalla nostra amministrazione nel contrasto a questa emergente forma di criminalità.

La Rete operativa antimafia - @ON è stata istituita su input della Dia, in attuazione di una risoluzione del Consiglio di giustizia Affari interni dell'Unione europea del 4 dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati membri.

Oltre agli Stati membri che hanno aderito alla Rete @ON nella fase iniziale (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Italia) unitamente ad Europol, alla data odierna hanno complessivamente formalizzato la loro adesione al network 27 Forze di polizia (Leas – Law enforcement agencies) in rappresentanza di 22 Paesi.

06/09/2021
(modificato il 07/09/2021)

# Verso una cooperazione europea per la lotta alla mafia, a Palermo Stati e forze di polizia a confronto (FOTO)

blogsicilia.it/palermo/verso-una-cooperazione-europea-per-la-lotta-alla-mafia-a-palermo-stati-e-forze-di-polizia-a-confronto-foto/633350

7 settembre 2021

Nell'Aula Bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza operativa sul tema "il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia style – Sfide per le Forze di polizia e le Autorità giudiziarie", organizzata dalla Direzione Investigativa Antimafia nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea ONNET. La conferenza si inserisce nel quadro delle attività della Rete Operativa Antimafia "@ON": ad oggi sono 22 gli Stati rappresentati per complessive 27 forze di polizia.

## I dati sul contrasto alla criminalità in Europa

"Dal 4 giugno abbiamo registrato più di 1.700 casi criminali rientranti nella nostra competenza e abbiamo avviato 300 indagini per una danno stimato all'Ue di circa quattro miliardi di euro. Abbiamo inoltre confiscato più di dieci milioni di euro perché provento di attività criminali e indagato su frodi. Riteniamo che ogni anno vengano persi più di cinquanta miliardi di euro nel bilancio dell'Ue per questo tipo di frodi". Sono i numeri forniti dalla prima procuratrice capo dell'Ue, Laura Codruta Kovesi, a Palermo.

## Sinergia tra le procure

Secondo Codruta, per contrastare le frodi nazionali serve una "strategia a livello europeo". "Un approccio nazionale non ha più nessun senso – ha aggiunto -. Devono essere rafforzati forti relazioni con tutti i corpi investigativi. Vogliamo stabilire un rapporto stretto con tutte le procure degli stati membri per creare un coordinamento efficace delle indagini".

## La mafia si riorganizza in impresa

"L'incontro di oggi interviene in un momento particolarmente delicato. La crisi economica seguita a quella sanitaria ha determinato condizioni di bisogno, delineando opportunità di profitto per le organizzazioni mafiose, non più orientate soltanto alla vessazione parassitaria dell'economia legale, ma riorganizzate per essere, esse stesse, 'impresa', condizionando la libera concorrenza, anche oltre i confini nazionali. Di conseguenza, la cooperazione internazionale si conferma lo strumento privilegiato per contrastare lo sviluppo di modelli criminali che guardano con visione globale ai propri interessi". Lo ha detto il generale Teo Luzi, comandante generale dell'Arma dei carabinieri.

## Il processo di modernizzazione della criminalità organizzata

L'Arma dei Carabinieri è impegnata in 141 attività investigative assieme alle forze di polizia della gran parte dei Paesi qui rappresentati". "Il comune denominatore di questo nostro impegno è la virulenta diffusione di cosa nostra, della 'ndrangheta e della camorra

che, – ha aggiunto Luzi – pur mantenendo inalterate le proprie strutture territoriali di origine, hanno saputo progredire in un processo di modernizzazione e transnazionalità, cogliendo con tempismo le opportunità offerte dalla globalizzazione dei mercati. La complessità della minaccia richiama l'esigenza di un approccio di contrasto altrettanto moderno e flessibile".

## Contrasto Europeo

Ed è proprio la criminalità organizzata che continua a rappresentare una minaccia per le imprese, per le istituzioni e l'economia, secondo il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. "I gruppi del crimine organizzato – ha detto in un video messaggio – usano i poteri illegali per infiltrarsi nei vari settori dell'economia, addirittura all'interno delle istituzioni pubbliche, intaccando la sicurezza dei cittadini e la loro fiducia nelle Autorità. Contrastare le mafie deve essere una
priorità' dell'agenda europea".

## Per Palermo è un onore

"Aver scelto Palermo per questa importantissima iniziativa internazionale – ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando – è un onore e do il benvenuto a tutte le cariche istituzionali presenti. Il contrasto al crimine organizzato che ha segnato la vita della nostra città ha trovato un momento significativo con la firma proprio a Palermo nel dicembre 2000 della Convenzione ONU per il contrasto al crimine organizzato transnazionale fortemente voluta dal giudice Giovanni Falcone. A 20 anni dalla Convenzione di Palermo si può confermare che la città, ancora oggi, si pone come riferimento di normative e azioni in tema di lotta alle mafie ormai internazionalmente recepite".

# Conferenza operativa “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”

alqamah.it/2021/09/07/conferenza-operativa-il-contrasto-alle-organizzazioni-criminali-di-alto-livello-e-mafia-style

Redazione 7 Settembre 2021

Si apriranno oggi alle ore 09.00, presso l’Aula Bunker “Ucciardone” di Palermo, i lavori della seconda Conferenza Operativa nell’ambito della Rete Operativa Antimafia “@ON, sul tema “IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI ALTO LIVELLO E “MAFIA-STYLE” – Sfide per le Forze di Polizia e le Autorità Giudiziarie”.

@ON è la Rete Operativa Antimafia istituita tra Paesi membri dell’UE e Terze Parti, su input della DIA e in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell’Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l’obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale contro i principali gruppi di criminalità organizzata nei singoli territori nazionali.

La rete ed il suo progetto di finanziamento europeo denominato ONNET, in collaborazione con Europol, rendono possibile l’impiego nei Paesi aderenti di investigatori specializzati per il contrasto delle organizzazioni criminali presenti nell’Unione Europea e non.

Per l’Italia, oltre che dalla Direzione Investigativa Antimafia quale Project Leader, la rete è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall’Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

La Conferenza Operativa si propone di riunire in un unico forum gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell’Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

All’evento saranno presenti il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruța Kövesi ed, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di Polizia italiane e straniere.

# Sindaco alla seconda Conferenza operativa sul tema del contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello organizzata dalla DIA

comune.palermo.it/palermo-informa-dettaglio.php

(data pubblicazione 07 Settembre 2021)

Il sindaco Leoluca Orlando ha preso parte stamani, presso l'Aula Bunker del carcere Ucciardone, alla seconda Conferenza operativa sul tema “il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e *mafia style* - Sfide per le Forze di polizia e le Autorità giudiziarie", organizzata dalla Direzione Investigativa Antimafia nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea, denominato ONNET.

La conferenza si inserisce nel quadro delle attività della Rete Operativa Antimafia “@ON”: ad oggi sono 22 gli Stati rappresentati per complessive 27 forze di polizia.

*«Aver scelto Palermo per questa importantissima iniziativa internazionale - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando - è un onore e do il benvenuto a tutte le cariche istituzionali presenti. Il contrasto al crimine organizzato che ha segnato la vita della nostra città ha trovato un momento significativo con la firma proprio a Palermo nel dicembre 2000 della Convenzione ONU per il contrasto al crimine organizzato transnazionale fortemente voluta dal giudice Giovanni Falcone. A 20 anni dalla Convenzione di Palermo si può confermare che la città, ancora oggi, si pone come riferimento di normative ed azioni in tema di lotta alle mafie ormai internazionalmente recepite».*

# Conferenza internazionale su contrasto alle mafie a Palermo

cremaoggi.it/2021/09/07/conferenza-internazionale-su-contrasto-alle-mafie-a-palermo

7 settembre 2021

Aperta a Palermo la seconda conferenza operativa su “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”, presieduta dal Direttore della DIA, Maurizio Vallone. Presenti, tra gli altri, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruta Kovesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di Polizia italiane e straniere.
bil/vbo/gtr

© Riproduzione riservata

# Lotta alle mafie, a Palermo 2^ conferenza operativa Rete @On

cronachenuoresi.it/2021/09/07/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

PALERMO (ITALPRESS) – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio.
A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA.
A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE.
Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità – ha aggiunto Vallone -. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche".
Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata".
Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: "E' emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell'informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto

di strettissima cooperazione internazionale – ha ribadito Giannini – E' questo l'approccio vincente per un paese che affronta minacce di vario genere".
Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: "Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d'Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale".
Per l'Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l'italiano David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società".
I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani.

# Conferenza internazionale su contrasto alle mafie a Palermo

giornalepartiteiva.it/conferenza-internazionale-su-contrasto-alle-mafie-a-palermo

7 settembre 2021

Aperta a Palermo la seconda conferenza operativa su “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”, presieduta dal Direttore della DIA, Maurizio Vallone. Presenti, tra gli altri, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruta Kovesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di Polizia italiane e straniere.
bil/vbo/gtr

# Rete operativa antimafia Ue, 283 arresti e 10mln sequestrati

grandangoloagrigento.it/mafia/rete-operativa-antimafia-ue-283-arresti-e-10mln-sequestrati

7 settembre 2021

**Quattro latitanti catturati, 283 criminali arrestati, 10,3 milioni di euro sequestrati piu' ingenti quantitativi di droga, 52 indagini transnazionali con 649 investigatori dispiegati nei vari Stati.** E' il bilancio del progetto Onnet di finanziamento della Rete operativa antimafia @ON presentato nel corso della seconda Conferenza operativa, nell'aula bunker dell'Ucciardone a Palermo, sul tema *"Il Contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style-Sfide per le forze di polizia e le autorita' giudiziarie"*.

La Rete operativa antimafia – @ON e' stata istituita su input della Dia, in attuazione di una risoluzione del Consiglio giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le autorita' di polizia degli Stati membri: ne fanno parte 27 forze di polizia (LEAs – Law enforcement agencies) in rappresentanza di 22 Paesi. L'Italia, oltre che dalla Direzione Investigativa antimafia quale project leader della Rete, e' rappresentata dalla polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza. Lo scopo della Rete @ON e' quello di rafforzare la cooperazione transnazionale nel contrasto dei principali gruppi della criminalita' organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa) che hanno un impatto sugli Stati membri dell'Ue a prescindere dalle specifiche attivita' criminali da questi perseguiti.La Dia ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato "ISF4@ON", pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualita' consentira' di sostenere le attivita' info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuita' con l'attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.

Alla conferenza di **Palermo** hanno partecipato il capo della polizia Lamberto Giannini, il direttore esecutivo di Europol Catherine De Bolle e il presidente di Eurojust Ladislav Hamran, il procuratore Capo della Procura europea (Eppo) Laura Codruţa Koevesi e il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho.

*"Per contrastare efficacemente le mafie è necessario organizzare tutte le informazioni in un grande armadio digitale che possa essere condiviso da tutti i Paesi dell'Europa. Se il sistema criminale comunica con immediatezza, forze di polizia e organi giudiziari devono fare le stesso. La sicurezza del mondo intero dipende dalla capacità della magistratura e delle forze di polizia di condividere le conoscenze"*. **Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero De Raho**. "*Il crimine organizzato si proietta oltre i confini del proprio paese d'origine, costituisce galassie di società di capitali in quei paesi che hanno un basso livello di contrasto al*

*crimine* – ha aggiunto – *Le forze di polizia devono condividere tempestivamente le informazioni con gli altri paesi, superando rigidi formalismi e arrivando a una condivisione effettiva”*.

---

# ANTIMAFIA: a Palermo, conferenza Operativa

ilquotidianoditalia.it/antimafia-a-palermo-conferenza-operativa

September 7, 2021

## Conferenza, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruţa Kövesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

**SECONDA CONFERENZA OPERATIVA "IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI ALTO LIVELLO E MAFIA-STYLE"**

Nell'ambito del Progetto ONNET di finanziamento della Rete Operativa Antimafia @ON, è in corso di svolgimento a Palermo la seconda **Conferenza Operativa** sul tema "IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI ALTO LIVELLO E "MAFIA-STYLE" - Sfide per le Forze di Polizia e le Autorità Giudiziarie".

La Conferenza, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruţa Kövesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, si svolge presso l'Aula Bunker del Tribunale di Palermo dove nel 1986 si celebrò il maxi processo a Cosa Nostra siciliana, un luogo altamente simbolico anche per sensibilizzare le Istituzioni europee sulla necessità di un quadro normativo più uniforme ed incisivo a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.

L'evento si propone di riunire in un unico *forum* gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell'Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

La **Rete Operativa Antimafia - @ON** è stata istituita su input della DIA, in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati Membri.

Oltre agli Stati Membri che hanno aderito alla Rete @ON nella fase iniziale (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Italia) unitamente ad Europol, alla data odierna hanno complessivamente formalizzato la loro adesione al Network **27 Forze di Polizia**

**(LEAs – Law enforcement agencies)** in rappresentanza di **22 Paesi**.

L'**Italia**, oltre che dalla **Direzione Investigativa Antimafia** quale *Project Leader* della Rete, è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

**Lo scopo** della **Rete @ON** è quello di rafforzare la cooperazione transnazionale dei LEA nel contrasto dei principali gruppi della criminalità organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa etc.) che, in quanto tali, hanno un impatto sugli Stati Membri dell'UE a prescindere dalle specifiche attività criminali da questi perseguiti.

In questa logica, @ON consente agli Stati Membri della UE ed ai Paesi accreditati ad Europol il rapido impiego di investigatori specializzati nella lotta contro questo tipo di criminalità organizzata.

Ad oggi la Rete @ON ha conseguito i seguenti risultati:

**promosse e sostenute 52 indagini transnazionali;**

oltre 649 investigatori dispiegati nei vari Stati;

283 criminali arrestati;

4 latitanti catturati;

10,3 milioni di euro sequestrati ed ingenti quantitativi di droga;

Da ultimo, la **DIA** ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato "**ISF4@ON**", pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualità consentirà di sostenere le attività info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuità con l'attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.

Palermo, 7 settembre 2021

# Conferenza internazionale su contrasto alle mafie a Palermo

italianotizie24.it/conferenza-internazionale-su-contrasto-alle-mafie-a-palermo

7 settembre 2021

» Conferenza internazionale su contrasto alle mafie a Palermo

07 Settembre 2021 Di italpress

Aperta a Palermo la seconda conferenza operativa su “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”, presieduta dal Direttore della DIA, Maurizio Vallone. Presenti, tra gli altri, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruta Kovesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di Polizia italiane e straniere.
bil/vbo/gtr

# Lotta alle mafie, a Palermo 2^ conferenza operativa Rete @On

italpress.com/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

7 settembre 2021

PALERMO (ITALPRESS) – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio.
A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA.
A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE.
Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità – ha aggiunto Vallone -. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche".
Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata".
Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: "E' emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell'informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto

di strettissima cooperazione internazionale – ha ribadito Giannini – E' questo l'approccio vincente per un paese che affronta minacce di vario genere".
Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: "Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d'Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale".
Per l'Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l'italiano David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società".
I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani.
(ITALPRESS).

# Lotta alle mafie, a Palermo 2^ conferenza operativa Rete @On

ladiscussione.com/113850/societa/regioni/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

martedì, 7 Settembre 2021

PALERMO (ITALPRESS) – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio. A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA. A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE. Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità – ha aggiunto Vallone -. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche". Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata". Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: "E' emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell'informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto di strettissima cooperazione internazionale – ha ribadito Giannini – E' questo l'approccio

vincente per un paese che affronta minacce di vario genere". Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: "Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d'Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale". Per l'Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l'italiano David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società". I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani. (ITALPRESS).
bil/vbo/r 07-Set-21 13:36

# Lotta alle mafie, a Palermo 2^ conferenza operativa Rete @On

latr3.it/2021/09/07/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

7 settembre 2021

PALERMO (ITALPRESS) – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio.
A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA.
A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE.
Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità – ha aggiunto Vallone -. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche".
Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata".
Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: "E' emersa l'importanza di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell'informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto

di strettissima cooperazione internazionale – ha ribadito Giannini – E' questo l'approccio vincente per un paese che affronta minacce di vario genere".
Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: "Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d'Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale".
Per l'Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l'italiano David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società".
I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani.

# Lotta alle mafie, a Palermo 2ª conferenza operativa Rete @On

lecodelsud.it/lotta-alle-mafie-a-palermo-2-conferenza-operativa-rete-on

7 settembre 2021

PALERMO – Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo la seconda Conferenza Operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia stile – Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie". Con il coordinamento della DIA – Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi UE e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato ONNET) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio.

A rappresentare l'Italia nella rete la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e il Corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la DIA. A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei, oltre che – in presenza o con un videomessaggio – influenti membri dell'Europarlamento e delle commissioni UE.

Ad aprire i lavori il direttore della DIA, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: "L'Europa è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete – ha aggiunto Vallone – funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che esteri, 415 arresti che è un numero significativo, oltre a soldi sequestrati in quantità. E' la dimostrazione di come spendere soldi UE in cose utili e pratiche".

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la Mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come "la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation UE", e gli ha fatto eco il Comandante Generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del PNRR senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: "Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del PNRR che potrebbero attrarre gli interessi delle Mafie aprendo nuovi scenari e sfide europee. E' un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata".

Atteso anche il discorso del Capo della Polizia, Lamberto Giannini, che ha chiuso la prima sessione della giornata ricordando quanto sia fondamentale il tema della cooperazione: “E’ emersa l’importanza – ha ribadito Giannini – di una strategia comune di lotta alla Mafia, di una condivisione dell’informazione, che è il necessario strumento per garantire un sistema efficace di prevenzione e di contrasto del sistema mafioso. Tutto questo deve avvenire in un contesto di strettissima cooperazione internazionale. E’ questo l’approccio vincente per un paese che affronta minacce di vario genere”.

Dello stesso avviso il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, che nel contrasto alla criminalità organizzata ha chiesto di superare i rigidi formalismi e agire con piena collaborazione tra i vari paesi: “Contro la Mafia serve uniformità nei sistemi di prevenzione e contrasto, ma soprattutto collaborazione internazionale. Per contrastare le mafie vanno organizzate tutte le informazioni in un unico armadio digitale condiviso da tutti i paesi d’Europa e facilmente consultabile per poter intervenire in maniera puntuale”.

Per l’Unione Europea, infine, è intervenuto con un video già registrato il presidente del Parlamento UE, l’italiano David Sassoli: “La criminalità organizzata continua a costituire una minaccia per i cittadini europei, per le imprese, le istituzioni e la nostra economia. Il Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di una forte azione a livello continentale. La necessità è quella di una cooperazione tra gli stati e vogliamo conferire maggiori sostegni a chi lotta contro questa grave piaga della nostra società”.

I lavori proseguiranno fino alle ore 17 di oggi per poi riprendere domani.

# Palermo 7/9, “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e Mafia Style”

liberainformazione.org/2021/09/07/palermo-79-il-contrasto-alle-organizzazioni-criminali-di-alto-livello-e-mafia-style

7 settembre 2021

Nell’ambito del Progetto ONNET di finanziamento della Rete Operativa Antimafia @ON, è  in corso di svolgimento a Palermo la seconda Conferenza Operativa sul tema “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e “Mafia-Style” – Sfide per le Forze di Polizia e le Autorità Giudiziarie”.

La Conferenza, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruța Kövesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, si svolge presso l’Aula Bunker del Tribunale di Palermo dove nel 1986 si celebrò il maxi processo a Cosa Nostra siciliana, un luogo altamente simbolico anche per sensibilizzare le Istituzioni europee sulla necessità di un quadro normativo più uniforme ed incisivo a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell’economia legale.

L’evento si propone di riunire in un unico *forum* gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell’Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

La Rete Operativa Antimafia – @ON è stata istituita su input della DIA, in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell’Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l’obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati Membri.

Oltre agli Stati Membri che hanno aderito alla Rete @ON nella fase iniziale (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Italia) unitamente ad Europol, alla data odierna hanno complessivamente formalizzato la loro adesione al Network 27 Forze di Polizia (LEAs – Law enforcement agencies) in rappresentanza di 22 Paesi.

L’Italia, oltre che dalla Direzione Investigativa Antimafia quale *Project Leader* della Rete, è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall’Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

Lo scopo della Rete @ON è quello di rafforzare la cooperazione transnazionale dei LEA nel contrasto dei principali gruppi della criminalità organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa etc.) che, in quanto tali, hanno un impatto sugli Stati Membri dell’UE a prescindere dalle specifiche attività criminali da questi perseguiti.

In questa logica, @ON consente agli Stati Membri della UE ed ai Paesi accreditati ad Europol il rapido impiego di investigatori specializzati nella lotta contro questo tipo di criminalità organizzata.

Ad oggi la Rete @ON ha conseguito i seguenti risultati:

- promosse e sostenute 52 indagini transnazionali;
- oltre 649 investigatori dispiegati nei vari Stati;
- 283 criminali arrestati;
- 4 latitanti catturati;
- 10,3 milioni di euro sequestrati ed ingenti quantitativi di droga.

Da ultimo, la DIA ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato “ISF4@ON”, pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualità consentirà di sostenere le attività info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuità con l’attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell’economia legale.

# La Conferenza di Palermo: la pandemia ha arricchito la mafia e ora parte l'assalto ai fondi europei

GDS palermo.gds.it/articoli/economia/2021/09/07/la-conferenza-di-palermo-la-pandemia-ha-arricchito-la-mafia-e-ora-parte-lassalto-ai-fondi-europei-1c05f039-43cd-48c4-842d-ae5b0aae1d0b

Ha preso il via stamattina nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone di Palermo, il luogo simbolo che ha ospitato il maxiprocesso a Cosa nostra, la seconda Conferenza operativa nell'ambito della Rete operativa antimafia @ON, sul tema *Il contrasto alle organizzazioni criminali di altro livello e mafia style - Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie*.

## Luzi: «La crisi da Covid un'opportunità per le cosche»

Il comandante generale dell'arma dei Carabinieri, generale Teo Luzi, ha posto l'accento sulle occasioni per la mafia concesse dalla pandemia di Covid-19, spiegando come «la crisi economica derivante da quella sanitaria ha creato occasioni di profitto per la criminalità, specie quella mafiosa, che diventa essa stessa impresa condizionando oltre i confini nazionali la libera concorrenza. Bisogna cooperare a livello europeo per non consentire alle mafie di mettere le mani sui fondi Next Generation Ue».

## Zafarana: «Attenti ai fondi europei»

Gli ha fatto eco il comandante generale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Zafarana, che ha sottolineato l'importanza di monitorare il flusso dei fondi del Pnrr senza che questi possano essere intercettati dalla criminalità: «Il nostro impegno è quello di monitorare le erogazioni del Pnrr che potrebbero attrarre gli interessi delle mafie, aprendo nuovi scenari e sfide europee. È un obiettivo importante impedire che i fondi dovuti alla pandemia possano cadere nelle mani della criminalità organizzata».

## La cooperazione nella lotta alle mafie

Con il coordinamento della Dia - Direzione Investigativa Antimafia, la rete @ON è stata istituita tra i paesi Ue e le terze parti, e si pone il fine di rafforzare e promuovere la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità organizzata e alle Mafie. L'Unione Europea ha dato il suo contributo concreto con un finanziamento europeo di 600.000 euro (denominato Onnet) in occasione della prima Conferenza Operativa e in relazione agli ottimi risultati raggiunti ha alzato a 2 milioni di euro i fondi per il successivo biennio. A rappresentare l'Italia nella rete la polizia di Stato, l'arma dei Carabinieri e il corpo della Guardia di Finanza, che affiancano la Dia. A Palermo presenti i maggiori rappresentanti delle forze di polizia italiane e dei nuclei investigativi europei.

## Vallone: «Con la rete @ON spesi bene i soldi dell'Ue»

Ad aprire i lavori il direttore della Dia, Maurizio Vallone, che ha fatto il punto sui risultati ottenuti dalla rete @ON in questi anni: «L'Europa - ha detto - è pronta a inviare un nuovo finanziamento alla rete @ON per investire direttamente sugli investigatori che possono così occuparsi con maggior slancio in tutta Europa della criminalità organizzata. La rete funziona e ha portato risultati concreti, abbiamo preso quattro latitanti, sia italiani che stranieri, abbiamo eseguito 415 arresti, che è un numero significativo, oltre a sequestrare soldi in quantità. È la dimostrazione di come spendere soldi Ue in cose utili e pratiche».

# Seconda conferenza operativa 'Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style'

reggiotv.it/notizie/attualita/77402/seconda-conferenza-operativa-contrasto-alle-organizzazioni-criminali-alto-livello-mafia-style

Nell'ambito del Progetto ONNET di finanziamento della Rete Operativa Antimafia @ON, è in corso di svolgimento a Palermo la seconda **Conferenza Operativa** sul tema "IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI ALTO LIVELLO E "MAFIA-STYLE" - Sfide per le Forze di Polizia e le Autorità Giudiziarie".
La Conferenza, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruța Kövesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, si svolge presso l'Aula Bunker del Tribunale di Palermo dove nel 1986 si celebrò il maxi processo a Cosa Nostra siciliana, un luogo altamente simbolico anche per sensibilizzare le Istituzioni europee sulla necessità di un quadro normativo più uniforme ed incisivo a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.
L'evento si propone di riunire in un unico *forum* gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell'Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.
La **Rete Operativa Antimafia - @ON** è stata istituita su input della DIA, in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l'obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati Membri.
Oltre agli Stati Membri che hanno aderito alla Rete @ON nella fase iniziale (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Italia) unitamente ad Europol, alla data odierna hanno complessivamente formalizzato la loro adesione al Network **27 Forze di Polizia (LEAs – Law enforcement agencies)** in rappresentanza di **22 Paesi**.
L'**Italia**, oltre che dalla **Direzione Investigativa Antimafia** quale *Project Leader* della Rete, è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.
**Lo scopo** della **Rete @ON** è quello di rafforzare la cooperazione transnazionale dei LEA nel contrasto dei principali gruppi della criminalità organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa etc.) che, in quanto tali, hanno un impatto sugli Stati Membri dell'UE a prescindere dalle specifiche attività criminali da questi perseguiti.
In questa logica, @ON consente agli Stati Membri della UE ed ai Paesi accreditati ad Europol il rapido impiego di investigatori specializzati nella lotta contro questo tipo di criminalità organizzata.

**Ad oggi la Rete @ON ha conseguito i seguenti risultati:**

promosse e sostenute **52 indagini transnazionali**;
oltre **649investigatori dispiegati nei vari Stati**;
**283 criminali arrestati**;
**4 latitanti catturati**;
**10,3 milioni di euro sequestrati** ed ingenti quantitativi di **droga**;

Da ultimo, la **DIA** ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato "**ISF4@ON**", pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualità consentirà di sostenere le attività info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuità con l'attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.

# Anomalie gara di appalto per servizio screening oncologici in Basilicata, Consiglieri regionali Carlucci, Leggieri e Perrino (M5s) chiedono intervento Anac

sassilive.it/cronaca/politica/anomalie-gara-di-appalto-per-servizio-screening-oncologici-in-basilicata-consiglieri-regionali-carlucci-leggieri-e-perrino-m5s-chiedono-intervento-anac

7 Settembre, 2021 11:53 |

I Consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Gianni Leggieri ,Giovanni Perrino e Carmela Carlucci in una nota chiedono l'intervento dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) per garantire la trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici dopo aver appreso che vi sarebbero state "alcune anomalie in merito alla gara di appalto per il servizio relativo agli screening oncologici in Basilicata":

Abbiamo appreso che vi sono state alcune anomalie in merito alla gara di appalto per il servizio relativo agli screening oncologici in Basilicata e ciò non può che rafforzare il nostro convincimento sulla necessità di istituire anche nella nostra regione la Direzione Investigativa Antimafia (Dia).

Ad aprile scorso, infatti, abbiamo presentato una mozione, approvata all'unanimità da tutto il Consiglio Regionale, per la istituzione in Basilicata di una sezione della Dia: il documento impegna il Presidente della Giunta regionale a mettere in campo tutte le azioni volte a sensibilizzare il Ministero dell'Interno e a chiedere alla Ministra Lamorgese l'istituzione della Direzione investigativa antimafia.

Da sempre la criminalità riesce ad insinuarsi facilmente nel settore degli appalti e proprio l'istituzione della Dia in Basilicata potrebbe garantire una vigilanza sulla trasparenza degli appalti e il diritto alla salute per tutti i cittadini lucani.

In Basilicata, gli screening oncologici per utero e colon retto sono fermi al palo e, per circa 30 mila donne lucane, non è possibile fare prevenzione. È innegabile che i ritardi nelle indagini diagnostiche, in particolar modo nel settore dell'oncologia, saranno rilevabili a distanza di tempo dall'aumento della mortalità per patologie tumorali che, proprio grazie alla prevenzione, sono tenute sotto controllo.

Ci auguriamo che il grande ritardo nell'attività di screening possa essere tempestivamente recuperato e che i test per la prevenzione precoce dei tumori della mammella, dell'utero e del colon retto possano subito riprendere.

Auspichiamo, quindi, che l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) possa prendere al più presto in considerazione questa situazione ed intervenire per l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza

nell’ambito dei contratti pubblici.

# Polizie d'Europa riunite nell'aula Bunker. " Contrasto alla criminalitá sia lotta comune e prioritá nell'agenda europea"

siciliaunonews.com/2021/09/polizie-deuropa-riunite-nellaula-bunker.html

Si è svolta a Palermo la seconda conferenza organizzata nell'ambito della Rete operativa antimafia (@ON) su 'Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e "mafia-style - Sfide per le forze di polizia e le autorità giudiziarie'. Tanti i magistrati presenti nell'aula Bunker insieme ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e al Procuratore Nazionale Antimafia. A presiedere l'incontro il direttore della Dia Maurizio Vallone, che dice: "Solo uniti si potranno contrastare le nuove infiltrazioni delle mafie". È intervenuto tramite videomessaggio il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli: "La criminalità organizzata continua a rappresentare una minaccia per le nostre imprese, per le istituzioni e la nostra economia. I gruppi del crimine organizzato usano i poteri illegali per infiltrarsi nei vari settori dell'economia, addirittura all'interno delle istituzioni pubbliche, intaccando la sicurezza dei cittadini e la loro fiducia nelle autorità.Contrastare le mafie deve essere una priorità dell'agenda europea".

"Nella sua strategia sulla sicurezza l'Unione ha ribadito la necessità di cooperazione tra i vari Stati - ha proseguito Sassoli - e in questo contesto la cooperazione giudiziaria e l'assistenza operativa sono fondamentali". In questi mesi l'Europol ha avvertito che "la pandemia ha rappresentato un'occasione d'oro per la criminalità che è riuscita a infiltrarsi in vari settori. Queste minacce transazionali richiedono una risposta ordinata e mirata". Anche il Capo della Polizia presente in aula Bunker ha voluto sottolineare l'importanza della cooperazione tra Forze di Polizia soprattutto in questo periodo pandemico dove maggiore è la possibilitá di infiltrazioni illecite nel resisto socio economico."Con questa prospettiva - sottolinea il Capo della Polizia, Lamberto Giannini- non sfugge la centralità della c.d. "attività di prevenzione amministrativa", volta a intercettare anticipatamente i tentativi del crimine organizzato di infiltrarsi negli apparati pubblici. Si tratta di un versante al quale il Dipartimento della Pubblica Sicurezza riserva una particolare attenzione e un grande impegno e assicura costante e decisivo apporto alle iniziative "antimafia" adottate sul territorio dai Prefetti sulla base della normativa nazionale esistente in materia di prevenzione di tutte le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle provvidenze pubbliche. E quindi è un’importantissima sinergia istituzionale. Mi riferisco, soprattutto, al monitoraggio sugli appalti pubblici che la D.I.A. sviluppa attraverso l'Osservatorio Centrale Appalti Pubblici (O.C.A.P.), che raccoglie tutto i dati contenuti nelle interdittive antimafia dei Prefetti e le informazioni acquisite dai Gruppi Interforze che vengono attivati presso le Prefetture nel corso degli accessi ai cantieri.

E su questa base vengono sviluppate analisi info-investigative, successivamente riversate alle Prefetture interessate, con l'intento di elevare sempre più la soglia della prevenzione e intercettare i tentativi di ingerenza". Inoltre l'8aprile dello scorso anno è stato istituito, nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale, l 'Organismo permanente di

monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata. È composto da rappresentanti di tutte le Forze di polizia, della D.I.A. e della D.C.S.A., che sviluppa un costante monitoraggio delle dinamiche che si muovono non solo nel nostro Paese, ma anche all'estero. Ecco che tutti i partecipanti hanno concordi nel ribadire che si tratta di una "lotta comune" hanno ribadito quanto sia fondamentale uno scambio di informazioni continuo. Un sistema di collaborazione e cooperazione nazionale e internazionale che serve a mantenere alto il sistema di prevenzione del Paese senza dimenticare l'aspetto repressivo.

# Sicurezza, a Palermo i lavori della Rete operativa antimafia europea

trapanisi.it/sicurezza-a-palermo-i-lavori-della-rete-operativa-antimafia-europea

7 settembre 2021

Riunisce Forze di polizia e Autorità giudiziarie degli Stati dell'UE e dei Paesi che cooperano con Europol

Ornella Fulco
7 Settembre 2021

Si apriranno oggi alle 9.00, nell'Aula Bunker del carcere "Ucciardone" di Palermo, i lavori della seconda Conferenza operativa nell'ambito della Rete Operativa Antimafia @ON, sul tema "Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style. Sfide per le Forze di polizia e le Autorità giudiziarie".

@ON è la Rete Operativa Antimafia istituita tra Paesi membri dell'UE e Terze Parti, su input della DIA e in attuazione di una risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell'Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale contro i principali gruppi di criminalità organizzata nei singoli territori nazionali.

La Rete e il suo progetto di finanziamento europeo denominato ONNET, in collaborazione con Europol, rendono possibile l'impiego, nei Paesi aderenti, diinvestigatori specializzati per il contrasto delle organizzazioni criminali presenti nell'Unione Europea e non.

Per l'Italia, oltre che dalla Direzione Investigativa Antimafia, quale project leader, la rete è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

La Conferenza operativa si propone di riunire in un unico forum gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di polizia e delle Autorità giudiziarie degli Stati dell'Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

All'evento saranno presenti il capo della Polizia – direttore generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, la procuratrice capo della Procura europea (EPPO), Laura Codruța Kövesi, e il procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di Corpo d'Armata Teo Luzi ed il omandante generale della Guardia di Finanza, generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana, oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di polizia italiane e straniere.

Sarà possibile seguire l'apertura dei lavori e la conferenza stampa, prevista per le ore 11, presieduta dal direttore della DIA Maurizio Vallone e dal capo del Dipartimento ESOCC di Europol, Jari Liukku, in diretta streaming sul canale youtube dedicato all'evento.

# Conferenza internazionale su contrasto alle mafie a Palermo

tuttoggi.info/conferenza-internazionale-su-contrasto-alle-mafie-a-palermo/643655

7 settembre 2021

Aperta a Palermo la seconda conferenza operativa su “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”, presieduta dal Direttore della DIA, Maurizio Vallone. Presenti, tra gli altri, il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruta Kovesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho oltre ai rappresentanti delle Istituzioni ed Agenzie Europee, e delle Forze di Polizia italiane e straniere.
bil/vbo/gtr

# Progetto ONNET: “Il contrasto alle organizzazioni criminali di alto livello e mafia-style”

wesud.it/progetto-onnet-il-contrasto-alle-organizzazioni-criminali-di-alto-livello-e-mafia-style

7 settembre 2021

Nell’ambito del Progetto ONNET di finanziamento della Rete Operativa Antimafia @ON, è in corso di svolgimento a Palermo la seconda **Conferenza Operativa** sul tema “IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI DI ALTO LIVELLO E “MAFIA-STYLE” – Sfide per le Forze di Polizia e le Autorità Giudiziarie”.

La Conferenza, alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Lamberto Giannini, il Procuratore Capo della Procura europea (EPPO) Laura Codruța Kövesi, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Federico Cafiero De Raho, il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri Gen. C.A. Teo Luzi ed il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, si svolge presso l’Aula Bunker del Tribunale di Palermo dove nel 1986 si celebrò il maxi processo a Cosa Nostra siciliana, un luogo altamente simbolico anche per sensibilizzare le Istituzioni europee sulla necessità di un quadro normativo più uniforme ed incisivo a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell’economia legale.

L’evento si propone di riunire in un unico *forum* gli organi decisionali tattico-strategici di alto livello delle Forze di Polizia e delle Autorità Giudiziarie degli Stati Membri dell’Unione Europea e dei Paesi che cooperano con Europol nel contrasto alle organizzazioni criminali a livello transnazionale.

La **Rete Operativa Antimafia – @ON** è stata istituita su input della DIA, in attuazione di una Risoluzione del Consiglio Giustizia Affari Interni dell’Unione Europea del 4 Dicembre 2014, con l’obiettivo di migliorare la cooperazione e la comunicazione tra le Autorità di polizia degli Stati Membri.

Oltre agli Stati Membri che hanno aderito alla Rete @ON nella fase iniziale (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Italia) unitamente ad Europol, alla data odierna hanno complessivamente formalizzato la loro adesione al Network **27 Forze di Polizia (LEAs – Law enforcement agencies)** in rappresentanza di **22 Paesi**.

L’**Italia**, oltre che dalla **Direzione Investigativa Antimafia** quale *Project Leader* della Rete, è rappresentata dalla Polizia di Stato, dall’Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza.

**Lo scopo** della **Rete @ON** è quello di rafforzare la cooperazione transnazionale dei LEA nel contrasto dei principali gruppi della criminalità organizzata, di tipo mafioso e di quelli emergenti (di etnia albanese, nigeriana, cinese, di lingua russa etc.) che, in quanto tali, hanno un impatto sugli Stati Membri dell’UE a prescindere dalle specifiche attività criminali da questi perseguiti.

In questa logica, @ON consente agli Stati Membri della UE ed ai Paesi accreditati ad Europol il rapido impiego di investigatori specializzati nella lotta contro questo tipo di criminalità organizzata.

Ad oggi la Rete @ON ha conseguito i seguenti risultati:

- promosse e sostenute **52 indagini transnazionali**;
- oltre **649 investigatori dispiegati nei vari Stati**;
- **283 criminali arrestati**;
- **4 latitanti catturati**;
- **10,3 milioni di euro sequestrati** ed ingenti quantitativi di **droga**;

Da ultimo, la **DIA** ha predisposto un nuovo progetto di finanziamento europeo della Rete, denominato "**ISF4@ON**", pari a 2 milioni di euro, ed attualmente al vaglio della Commissione Europea. La progettualità consentirà di sostenere le attività info-investigative dei Paesi partner per ulteriori due anni a decorrere dal 2022, senza soluzione di continuità con l'attuale progetto @ONNET, a tutela della sicurezza dei cittadini degli Stati Membri e dell'economia legale.